

**ORARIO SS. MESSE:** **Feriali:** Da lunedì a sabato 8.15 - Sabato prefestiva 18.30.  
**Festive:** 8.00 - 9.30 - 11.00 - Casa S.M.Rosario 16.15  
**Confessioni:** ven. e sab. 15.30 - 18.30 - **Adorazione perpetua,** giorno e notte  
**Liturgia delle Ore:** Salterio 1<sup>a</sup> settimana

## “CHI ACCOGLIE UNO SOLO DI QUESTI BAMBINI NEL MIO NOME, ACCOGLIE ME...”

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: “Il Figlio dell’uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà”. Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: “Di che cosa stavate discutendo per la strada?” Ed essi tacevano.

Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: “Se uno vuole essere il primo, sia l’ultimo di tutti e il servitore di tutti”.

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: “Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato”.

(Marco 9,30-37)



“Se uno vuole essere il primo, sia l’ultimo di tutti e il servitore di tutti”

## SECONDA ASSEMBLEA ECCLESIALE NEL CONTESTO DELLA VISITA PASTORALE

Venezia domenica 11 ottobre 2009

*Dalla presentazione dell’Anno Pastorale 2009-2010 di mons. Beniamino Pizziol Vescovo ausiliare*

In questo nuovo anno pastorale, inizieremo con la celebrazione della seconda Assemblea Ecclesiale diocesana, il pomeriggio di domenica 11 ottobre. La seconda Assemblea diocesana costituisce una tappa importante dentro l’evento della Visita Pastorale e segna il passaggio dalla terraferma al centro storico veneziano.

Tutte le comunità parrocchiali e le realtà ecclesiali si sono impegnate a documentare con semplicità, attraverso delle testimonianze comunitarie, quanto la Visita Pastorale, sia nei luoghi dove è già avvenuta la Sosta sia in quelli in cui la si sta preparando. Le quattro finalità della Visita Pastorale sono ormai diventate dimensioni costitutive della vita di ogni comunità cristiana e di ogni singolo battezzato ed imprimono un’unità essenziale alla nostra azione missionaria in una molteplicità di forme, di luoghi, di rapporti e di circostanze. Il percorso pastorale della nostra Chiesa è contrassegnato da alcune pietre miliari che sono state poste dal magistero di Papa Benedetto XVI e del nostro Patriarca Angelo.

La prima pietra miliare è stata posta venerdì 19 giugno, Festa del Sacro Cuore di Gesù,

con l’indizione di uno speciale Anno sacerdotale “per favorire la tensione dei sacerdoti verso la perfezione spirituale dalla quale soprattutto dipende l’efficacia del loro ministero”. L’intero popolo di Dio è chiamato ad una più intensa preghiera personale e comunitaria, alla pratica della Adorazione eucaristica e alla celebrazione del sacramento della Riconciliazione. Si tratta di una proposta semplice, da vivere nell’ordinarietà e soprattutto come rinnovamento interiore. Fin d’ora invito presbiteri, diaconi, consacrati e fedeli laici a partecipare ad un pellegrinaggio diocesano che si terrà a Roma verso la metà del mese di giugno del prossimo anno.

Una seconda pietra miliare donata alla Chiesa e al mondo è la lettera enciclica “Caritas in veritate” sullo sviluppo umano integrale nella carità e nella verità. “La verità va cercata, ma la carità a sua volta va compresa, avvalorata e praticata nella luce della verità”. La lettura e la riflessione personali saranno guidate dal nostro Patriarca in vista di un maggiore approfondimento, in tre momenti diversi, nelle zone del nostro Patriarcato: Mestre, Venezia e Litorale.

Una terza pietra miliare del nostro cammino

diocesano è rappresentata dal discorso del Patriarca in occasione della tradizionale festa del Redentore sulla fecondità dell’umana sofferenza. Queste riflessioni sono scaturite dagli incontri con le persone ammalate e le loro famiglie durante le soste della Visita Pastorale. E’ un testo prezioso per i presbiteri, i diaconi, le persone consacrate, i fedeli laici e per tutti gli uomini di buona volontà, per accostarsi con rispetto e tenerezza ai fratelli e alle sorelle provati dal dolore e dalla sofferenza, ed anche un’occasione per prepararci personalmente all’ora della prova e della malattia. In questo scritto vengono affrontati con autorevolezza - e alla luce della fede cristiana - realtà laceranti quali lo stato vegetativo, i malati terminali e le cure palliative.

Che la Vergine Maria - proclamata da Papa Paolo VI “Mater Ecclesiae” e onorata dal popolo veneziano con il titolo di Nicopeia - ci protegga, e ci ottenga, con la sua celeste intercessione la forza, la speranza e la gioia necessarie per dedicarci con generosità e impegno a servizio di Dio e dei fratelli.

*Buon Anno pastorale.*

**Beniamino Pizziol, vescovo**

## ANNIVERSARIO DI NOZZE

Oggi ringrazieremo il Signore con **Alfredo Lazzaro e Italia Checchin** per il cinquantottesimo anniversario del loro matrimonio. Ci congratuliamo con loro per il bel traguardo raggiunto e auguriamo ancora tanti anni felici.

## I NOSTRI GIOVANI A ROMA

La bella esperienza di aprile del pellegrinaggio-gita dei nostri giovani ad Assisi, ha suggerito di ripetere un altro entusiasmante pellegrinaggio a **Roma dal 23 al 25 ottobre prossimo**. Saranno accompagnati da don Narciso e da alcuni animatori. Il programma verrà pubblicato la prossima settimana. **Iscrizione euro 150.**

## COOPERATORI DI SANTA DOROTEA

**Domenica 27 settembre** 2009 dalle ore 9.00 alle 16.30 a Padova in via San Pietro, n.117, ci sarà una giornata formativa con i Cooperatori di Santa Dorotea, sul tema:

**“Adulti significativi accanto ai giovani”**

Guiderà l'incontro la dott. Monica Lazzaretto, responsabile del Centro studi della Cooperativa Olivotti di Mira.

Alle 15.30 presiederà la celebrazione dell'Eucaristia don Giorgio Bezze.

## NELLA CASA DEL PADRE

Mercoledì 16 sett. alle 11.00 abbiamo celebrato l'Eucaristia di commiato per **Gemma Castello** della Casa S.M. del Rosario, e alle 15.00 l'abbiamo celebrata per **Maria Trabuio** di via S.M. Goretti.

Venerdì 18 sett. è stata celebrata per **Armida Mingardo** di via Pasqualigo.

Ai familiari di queste persone che ci hanno lasciato, porgiamo le condoglianze della comunità.

# INIZIO ANNO CATECHISTICO 2009/2010

## Domenica 4 ottobre Messa ore 9.30

## CONVEGNO LEADER DI CELLULA ZONA ADRIATICA (ITALIA NORDEST - SLOVENIA CROAZIA)

Un grande grazie a tutti i collaboratori parrocchiali che hanno contribuito alla buona riuscita della giornata dedicata alla formazione dei Leader.

Centoventi persone provenienti da tredici parrocchie: Desenzano, Cellore, Thiene, Caverzano, Feltre, Fiesse d'Artico, Pontecanale, S. M. Goretti -Mestre, Cavallino, Villotta di Chions, Trieste Ss. Pietro e Paolo, San Giovanni Decollato e Lubiana, hanno vissuto una intensa giornata con un workshop sulle 4 dimensioni della cellula di Evangelizzazione.

Un grazie particolare a don Gianmatteo Botto di Roma, che ha guidato in modo speciale questo lavoro.

## “CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE”

Inizio incontri **dal 20 settembre** secondo l'orario di ogni cellula.

## ORARIO di CATECHESI

### “RAGAZZI ELEMENTARI E MEDIE”

2 <sup>a</sup> elem.	Giovedì	16.30 - 17.45
<i>(La 2<sup>a</sup> elem. inizierà nel mese di novembre)</i>		
3 <sup>a</sup> elem.	Martedì	16.30 - 17.45
4 <sup>a</sup> elem.	Martedì	16.30 - 17.45
5 <sup>a</sup> elem.	Giovedì	16.30 - 17.45
1 <sup>a</sup> media	Martedì	16.30 - 17.45
2 <sup>a</sup> media	Giovedì	16.30 - 17.45
3 <sup>a</sup> media - cresimandi	Giovedì	18.00 - 19.00

### “GIOVANISSIMI E GIOVANI”

- Giovanissimi dopo cresima 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> superiore Giovedì 18.00 - 19.00
- Giovani 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> superiore, universitari, lavoratori Venerdì 20.45 - 22.15

Vieni a noi, amore divino.  
Allarga i cuori,  
accresci i santi desideri,  
amplia la capacità del nostro intimo  
perchè possa accogliere Dio  
come suo eterno ospite

*Ugo da San Vittore*

PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI, VICOLO DELLA PINETA -  
MESTRE SCHEDE DI ADESIONE ALLA CATECHESI

I sottoscritti..... genitori di

Cognome..... Nome.....

Indirizzo..... Tel.....

Nato/a a..... il .....

Chiediamo che il/la loro figlio/a possa partecipare alla catechesi per l'anno catechistico 2009/2010 nella classe.....

### **L'orario è pubblicato su questo foglio.**

Con la presente ci impegnamo a far frequentare la Messa festiva e l'incontro settimanale e chiediamo possa partecipare a tutte le attività formative, culturali e ricreative del patronato parrocchiale.

Firma dei genitori.....

**N.B. I bambini e i ragazzi è bene che frequentino la loro comunità. Se per motivi particolari vogliono frequentare questa Comunità, portino il permesso scritto del loro parroco.**

Visitate il sito internet [www.santamariagorettimestre.it](http://www.santamariagorettimestre.it)

# LA FEDE NON SI IMPARA SUI LIBRI MA NASCE DALLO SPIRITO

Udienza generale di Benedetto XVI, mercoledì 16 settembre 2009

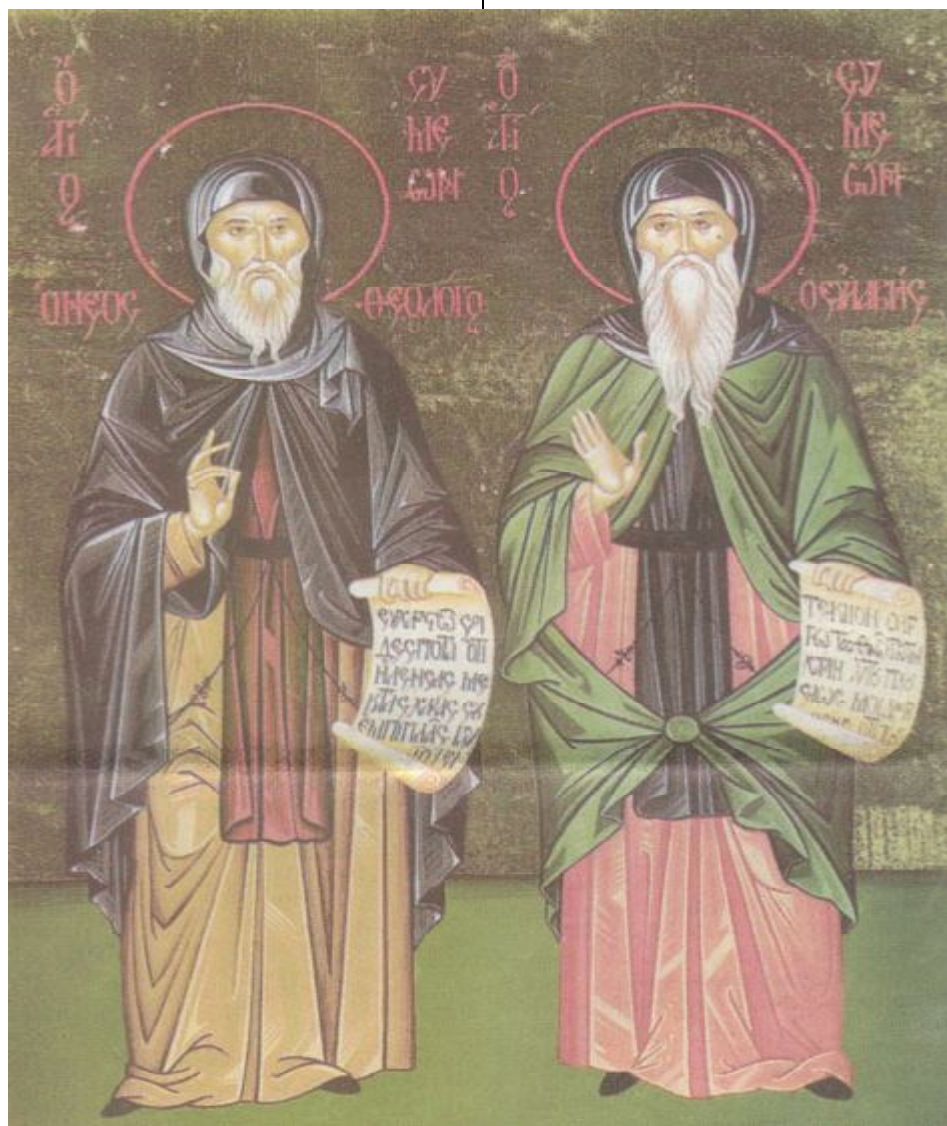
Cari fratelli e sorelle,

quest'oggi ci fermiamo a riflettere sulla figura di un monaco orientale, Simeone il Nuovo Teologo, i cui scritti hanno esercitato un notevole influsso sulla teologia e sulla spiritualità dell'Oriente, in particolare per ciò che riguarda l'esperienza dell'unione mistica con Dio. Simeone il Nuovo Teologo nacque nel 949 a Galatai, in Paflagonia (Asia Minore), da una nobile famiglia di provincia. Ancora giovane, si trasferì a Costantinopoli per intraprendere gli studi ed entrare al servizio dell'imperatore. Ma si sentì poco attratto dalla carriera civile che gli si prospettava e, sotto l'influsso delle illuminazioni interiori che andava sperimentando, si mise alla ricerca di una persona che lo orientasse nel momento pieno di dubbi e di perplessità che stava vivendo, e che lo aiutasse a progredire nel cammino dell'unione con Dio. Trovò questa guida spirituale in Simeone il Pio (*Eulabes*), un semplice monaco del monastero di *Studios*, a Costantinopoli, che gli diede da leggere il trattato *La legge spirituale* di Marco il Monaco. In questo testo Simeone il Nuovo Teologo trovò un insegnamento che lo impressionò molto: "Se cerchi la guarigione spirituale – vi lesse – sii attento alla tua coscienza. Tutto ciò che essa ti dice fallo e troverai ciò che ti è utile". Da quel momento – riferisce egli stesso – mai si coricò senza chiedersi se la coscienza non avesse qualche cosa da rimproverargli. Simeone entrò nel monastero degli Studiti, dove, però, le sue esperienze mistiche e la sua straordinaria devozione verso il Padre spirituale gli causarono difficoltà. Si trasferì nel piccolo convento di *San Mamas*, sempre a Costantinopoli, del quale, dopo tre anni, divenne il capo, l'*igumeno*. Lì condusse un'intensa ricerca di unione spirituale con Cristo, che gli conferì grande autorità. È interessante notare che gli fu dato l'appellativo di "Nuovo Teologo", nonostante la tradizione riservasse il titolo di "Teologo" a due personalità: all'evangelista Giovanni e a Gregorio di Nazianzo. Soffrì incomprendimenti e l'esilio, ma fu riabilitato dal Patriarca di Costantinopoli, Sergio II.

Simeone il Nuovo Teologo passò l'ultima fase della sua esistenza nel monastero di Santa Marina, dove scrisse gran parte delle sue opere, divenendo sempre più celebre per i suoi insegnamenti e per i suoi miracoli. Morì il 12 marzo 1022. Il più noto dei suoi discepoli, Niceta Stetatos, che ha raccolto e ricopiato gli scritti di Simeone, ne curò un'edizione postuma, redigendo in seguito la biografia.

L'opera di Simeone comprende nove volumi, che si dividono in *Capitoli teologici, gnostici e pratici*, tre volumi di *Catechesi* indirizzate a monaci, due volumi di *Trattati teologici ed etici* e un volume di *Inni*. Non vanno poi dimenticate le numerose *Lettere*. Tutte queste opere hanno trovato un posto di rilievo nella tradizione monastica orientale sino ai nostri giorni. Simeone concentra la sua riflessione sulla presenza dello Spirito Santo nei battezzati e sulla consapevolezza che essi

fedele e dell'amore; passa attraverso un profondo pentimento e dolore sincero per i propri peccati, per giungere all'unione con Cristo, fonte di gioia e di pace, invasi dalla luce della sua presenza in noi. Per Simeone tale esperienza della grazia divina non costituisce un dono eccezionale per alcuni mistici, ma è il frutto del Battesimo nell'esistenza di ogni fedele seriamente impegnato. Un punto su cui riflettere, cari fratelli e sorelle! Questo santo monaco ma interiore, e nella comunione con



devono avere di tale realtà spirituale. La vita cristiana – egli sottolinea – è comunione intima e personale con Dio, la grazia divina illumina il cuore del credente e lo conduce alla visione mistica del Signore. In questa linea, Simeone il Nuovo Teologo insiste sul fatto che la vera conoscenza di Dio non viene dai libri, ma dall'esperienza spirituale, dalla vita spirituale. La conoscenza di Dio nasce da un cammino di purificazione interiore, che ha inizio con la conversione del cuore, grazie alla forza della

orientale ci richiama tutti ad un'attenzione alla vita spirituale, alla presenza nascosta di Dio in noi, alla sincerità della coscienza e alla purificazione, alla conversione del cuore, così che realmente lo Spirito Santo divenga presente in noi e ci guidi. Se infatti giustamente ci si preoccupa di curare la nostra crescita fisica, umana ed intellettuale, è ancor più importante non trascurare la crescita interiore, che consiste nella conoscenza di Dio, nella vera conoscenza, non solo appresa dai libri,

Dio, per sperimentare il suo aiuto in ogni momento e in ogni circostanza. In fondo, è ciò che Simeone descrive quando narra la propria esperienza mistica. Già da giovane, prima di entrare in monastero, mentre una notte in casa prolungava le sue preghiere, invocando l'aiuto di Dio per lottare contro le tentazioni, aveva visto la stanza piena di luce. Quando poi entrò in monastero, gli furono offerti libri spirituali per istruirsi, ma la loro lettura non gli procurava la pace che cercava. Si sentiva – egli racconta – come un povero uccellino senza le ali. Accettò con umiltà questa situazione, senza ribellarsi, e allora cominciarono a moltiplicarsi di nuovo le visioni di luce. Volendo assicurarsi della loro autenticità, Simeone chiese direttamente a Cristo: “Signore, sei davvero tu stesso qui?”. Sentì risuonare nel cuore la risposta affermativa e ne fu sommamente consolato. “Fu quella, Signore – scriverà in seguito – la prima volta che giudicasti me, figlio prodigo, degno di ascoltare la tua voce”. Tuttavia, neanche questa rivelazione lo lasciò totalmente quieto. Si interrogava piuttosto se pure quell'esperienza non fosse da ritenersi un'illusione. Un giorno, finalmente, accadde un fatto fondamentale per la sua esperienza mistica. Egli cominciò a sentirsi come “un povero che ama i fratelli” (*ptochós philádelphos*). Vedeva intorno a sé tanti nemici che volevano tendergli insidie e fargli del male, ma nonostante ciò avvertì in se stesso un intenso trasporto d'amore per loro. Come spiegarlo? Evidentemente non poteva venire da lui stesso un tale amore, ma doveva sgorgare da un'altra fonte. Simeone capì che proveniva da Cristo presente in lui e tutto gli divenne chiaro: ebbe la prova sicura che la fonte dell'amore in lui era la presenza di Cristo e che avere in sé un amore che va oltre le mie personali intenzioni indica che la fonte dell'amore sta in me. Così, da una parte possiamo dire che senza una certa apertura all'amore Cristo non entra in noi, ma, dall'altra, Cristo diventa fonte di amore e ci trasforma. Cari amici, questa esperienza resta quanto mai importante per noi, oggi, per trovare i criteri che ci indicano se siamo realmente vicini a Dio, se Dio c'è e vive in noi. L'amore di Dio cresce in noi se rimaniamo uniti a Lui con la preghiera e con l'ascolto della sua parola, con l'apertura del cuore. Solamente l'amore divino ci fa aprire il cuore agli altri e ci rende sensibili alle loro necessità, facendoci considerare tutti come fratelli e sorelle e invitandoci a rispondere con l'amore all'odio e con il perdono all'offesa. Riflettendo su questa figura di Simeone il Nuovo Teologo, possiamo rilevare ancora un ulteriore elemento della sua spiritualità. Nel cammino di vita ascetica da lui proposto e percorso, la forte attenzione e concentrazione del monaco

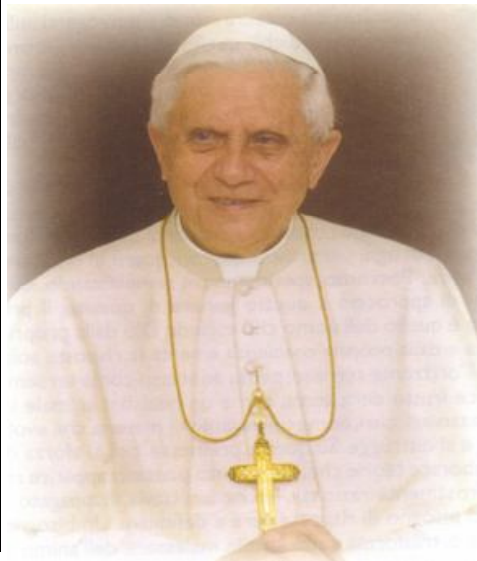
sull'esperienza interiore conferisce al Padre spirituale del monastero un'importanza essenziale. Lo stesso giovane Simeone, come s'è detto, aveva trovato un direttore spirituale, che ebbe ad aiutarlo molto e del quale conservò grandissima stima, tanto da riservargli, dopo la morte, una venerazione anche pubblica. E vorrei dire che rimane valido per tutti – sacerdoti, persone consacrate e laici, e specialmente per i giovani – l'invito a ricorrere ai consigli di un buon padre spirituale, capace di accompagnare ciascuno nella conoscenza profonda di se stesso, e condurlo all'unione con il Signore, affinché la sua esistenza si conformi sempre più al Vangelo. Per andare verso il Signore abbiamo sempre bisogno di una guida, di un dialogo. Non possiamo farlo solamente con le nostre riflessioni. E questo è anche il senso della ecclesialità della nostra fede, di trovare questa guida.

Concludendo, possiamo sintetizzare così l'insegnamento e l'esperienza mistica di Simeone il Nuovo Teologo: nella sua incessante ricerca di Dio, pur nelle difficoltà che incontrò e nelle critiche di cui fu oggetto, egli, in fin dei conti, si lasciò guidare dall'amore. Seppe vivere lui stesso e insegnare ai suoi monaci che l'essenziale per ogni discepolo di Gesù è crescere nell'amore e così cresciamo nella conoscenza di Cristo stesso, per poter affermare con san Paolo: “Non vivo più io, ma Cristo vive in me” (*Gal 2, 20*).

#### Benedetto XVI

*La vera conoscenza di Dio non viene dai libri, ma da un'esperienza dello spirito. Lo ha sottolineato il Papa all'udienza generale di mercoledì 16 settembre, nell'Aula Paolo VI.*

*Benedetto XVI ha dedicato la catechesi a Simeone il Nuovo Teologo, monaco dell'Asia minore che ha esercitato “un notevole influsso sulla teologia e sulla spiritualità dell'Oriente”.*



## “MANDATO”

**Sabato 26 sett. ore 15.30**  
in Basilica San Marco a Venezia  
il Patriarca consegnerà il  
“mandato”  
ad evangelizzatori e catechisti

## “GRUPPO

**PREGHIERA MAMME”**  
In chiesa ogni **Giovedì ore 15.30**



## POZZO DI SAN PATRIZIO

**Domenica 27 settembre** il gruppo missionario terrà sul sagrato l'ormai celebre “pozzo di San Patrizio”, a favore delle missioni.

Alla ripresa delle attività, questo gruppo si preoccupa di raccogliere fondi per le missioni che la nostra parrocchia sostiene. Ringraziamo fin d'ora chi vorrà tutto coloro che parteciperanno alla “pesca” nel pozzo.

## SAN MICHELE ARCANGELO

**Domenica 27 settembre alle 21.00** nel Duomo di Mestre si terrà il  
“Concerto di San Michele 2009”  
**Orchestra e Coro “QUODLIBET”**  
direttore Emanuele Pedrini

**Martedì 29 settembre**, festa di San Michele, patrono di Mestre, alle ore 18.30 s. Messa presieduta dal **Patriarca Scola** e concelebrata dai sacerdoti della città.